

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INVESTIMENTO PER IL FUTURO



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
Monopoli (Ba)



Erasmus+

MONOPOLI - Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.8872591 – 080.4136282
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.edu.it



[@iiss_LuigiRusso](https://www.instagram.com/iiss_luigirusso)

Piano Annuale per l'Inclusione A.S 2026-27

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
> minorati vista	
> minorati udito	3
> Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	81
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
3. > Altri BES (indicare il disagio prevalente)	7
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	X
> altro	
Totali	135
18% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	47

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	PROF.SSA LIDIA IMPERATO	si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	PROF.SSA LIDIA IMPERATO	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOLOGO (SPORTELLO D'ASCOLTO)	SI
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si

	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/27

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Il referente dell'inclusione con la collaborazione del Consiglio di Classe si impegna ad:

- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali, nel caso essi siano esplicitati.
 - Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
 - Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto.
 - Prevedere opportune attività di formazione e di condivisione delle strategie operative per l'individuazione dei BES non dichiarati.
 - Prevedere un percorso di individuazione dei BES, per gli alunni che abbiano bisogni non dichiarati, da parte dei Consigli di classe.
 - Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.
 - Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse di bilancio, la scuola si rende disponibile ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dalla disabilità certificata al disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) fino al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il “Regolamento per favorire l’integrazione e l’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali” gli insegnanti del Consiglio di Classe, dovranno mettere in atto opportune strategie di osservazione, che consentano di individuare e condividere collegialmente la rilevazione di un bisogno e di costruire un percorso educativo personalizzato.

La scuola si attiverà per promuovere negli studenti con BES l’autonomia di lavoro e l’auto efficacia, perché personalizzare significa adeguare l’insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d’apprendimento, all’interno di una scuola di tutti e per tutti. A tal fine la socializzazione sarà, senza dubbio, uno strumento di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo. Riemerge qui la centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente a tutti gli alunni di “avere un futuro”, non può che definirsi all’interno dei Gruppi di lavoro.

Occorrerà, pertanto, intraprendere ogni iniziativa necessaria affinché i Gruppi in questione vengano istituiti, individuando anche orari compatibili per la presenza di tutte le componenti chiamate a parteciparvi.

Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro. È necessario procedere secondo disposizioni che coinvolgano tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno.

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la opportunità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l’integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Per i ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento di vitale importanza sono i laboratori, luogo dove si possono personalizzare dei percorsi efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si adotteranno le seguenti strategie: cooperative learning, tutoring, peer education (saranno indicati nei singoli PEI).

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe e assistenti all'autonomia e comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si prevede di confermare come i due anni precedenti la figura dello psicologo scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, si prevede il coinvolgimento delle ASL e dei centri di assistenza territoriale e servizi sociali del comune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità o il disagio non riguardano il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Come chiaramente indicato nel Piano dell'Offerta Formativa del Ns. Istituto, notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri nostri alunni vengono realizzati progetti di continuità, cosicché già dal primo quadrimestre della classe III media, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere alcuni momenti di Scuola Secondaria di Secondo Grado. In questo modo i ragazzi hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola :

- ✓Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- ✓Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della collaborazione con un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si tratta di un punto di criticità. Come già accaduto negli anni passati, si prevede la realizzazione di progetti d’inclusione attingendo anche ai fondi PNRR destinati alla prevenzione della dispersione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sarà dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La Commissione Formazione Classi provvederà all’inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato all’unanimità dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2026 nel punto 9/6 dell’ordine del giorno.